

04 GIU. 2010
2010.3974

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Alla
Commissione della gestione e delle finanze
per il tramite della segretaria F. Martini
Residenza

Iniziativa popolare: "Per il risparmio e la riconversione energetica degli alloggi"

Signor Presidente,
signora e signori deputati,

con lettera del 13.4.2010 si chiede al Consiglio di Stato di esprimere un'opinione in merito, in particolare, agli ultimi tre punti della presa di posizione degli iniziativaisti del 23.3.2010 sulla proposta espressa dallo scrivente Consiglio il 9.2.2010.

Ci sembra innanzitutto di poter affermare che nella sostanza gli iniziativaisti condividano tale proposta. Rimangano aperte, a nostro parere, unicamente questioni più legate alle modalità di attuazione, per cui crediamo che si possa giungere ad una soluzione condivisa. In effetti sull'entità dei crediti messi a disposizione per gli incentivi, sulla proposta di ancorarli a livello di legge sull'energia e di metterli a disposizione attraverso dei crediti quadro quadriennali vi è accordo.

Per quanto riguarda le richieste avanzate, in particolare sulla garanzia che tutti i 50 milioni siano utilizzati e sulla tempistica per la presentazione del primo messaggio quadro, proponiamo quanto segue:

- entro fine agosto adozione del messaggio per la modifica della Legge cantonale sull'energia che permetterà di dare la base legale al principio di un credito quadro periodico ma continuo per l'attuazione di una politica energetica integrata;
- per la fine del 2010, verrà licenziato dal CdS il messaggio per la richiesta del relativo credito quadro.

Questa tempistica permetterà, da una parte di avere una prima decisione strategica a breve termine, coordinata con la messa in consultazione da luglio a settembre del Piano energetico cantonale (PEC). D'altra parte la consultazione permetterà di raccogliere utili indicazioni in merito a quanto si vorrà inserire a livello di messaggio per il credito quadro.

Il messaggio per la modifica della Legge cantonale sull'energia avrà l'obiettivo principale di introdurre il principio di un credito quadro periodico (gestito nell'ambito del Piano finanziario) per l'attuazione di una politica energetica integrata, sostenibile e duratura. Con la modifica si fisseranno pure i principi e gli indirizzi per l'utilizzo dei crediti, che saranno orientati specificatamente alla promozione dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e dell'informazione, formazione e consulenza.

La richiesta degli iniziativaisti volta a permettere agli inquilini o ai loro rappresentanti di conoscere l'ammontare dei sussidi concessi per un edificio nel quadro di una vertenza inerente aumenti di pigione dovrebbe già essere soddisfatta in base alle vigenti normative. Infatti, sia il diritto civile che quello in materia di trasparenza dello Stato (v. in particolare il Messaggio 6296 del 10 novembre 2009 e i riferimenti citati) dovrebbero già oggi assicurare a colui che intenda contestare la liceità di una pigione l'accesso ai dati relativi a tutte le spese effettive sopportate dal locatore e in particolare a quelli sugli eventuali contributi pubblici ricevuti. Qualora però, sulla scorta di una più approfondita disamina giuridica, ciò non fosse il caso, valuteremo la possibilità di inserire nella modifica della Legge sull'energia pure una norma che vincoli in tal senso i beneficiari dei sussidi.

Nel messaggio per la modifica della legge cantonale sull'energia si avrà inoltre modo di garantire il licenziamento, entro la fine del 2010, del messaggio per la richiesta di un primo credito quadro dell'ordine di 25 mio, sul periodo 2011-2015, dunque una durata di cinque anni, in modo da potersi in seguito allineare alle normali scadenze quadriennali di legislatura. A questo primo messaggio seguiranno altri messaggi per i successivi crediti quadro quadriennali, avuto riguardo delle disponibilità finanziarie dello Stato rispettivamente di eventuali nuove iniziative di sostegno finanziario da parte della Confederazione, con l'obiettivo di assicurare uno stanziamento dell'ordine di 50 mio nel corso dei prossimi 10 anni.

Il riferimento degli iniziativaisti alla procedura applicata nel caso del Messaggio 5825 (stanziamento di un credito quadro di 120 milioni destinato per le nuove aggregazioni dei Comuni in dissesto finanziario e delle periferie) non è propriamente pertinente. In questo caso è stato infatti stanziato un credito quadro, dando la competenza al Gran Consiglio di stanziare i relativi crediti d'impegno al momento dell'approvazione dei singoli progetti di aggregazione. Gli iniziativaisti invece, ci sembra di capire, proporrebbero per la riconversione energetica un credito quadro decennale (di competenza del Gran Consiglio), da suddividere poi in crediti quadro quadriennali (di competenza del Gran Consiglio), dando infine la competenza al Consiglio di Stato per lo stanziamento dei singoli crediti d'impegno.

Come per altre legislazioni che prevedono dei programmi pluriennali d'intervento (politica regionale, promozione del turismo, contributi all'innovazione economica, ecc.) riteniamo senz'altro più idoneo lo strumento del credito quadro quadriennale (di competenza del Gran Consiglio) con la delega al Consiglio di Stato per lo stanziamento dei singoli crediti d'impegno.

I crediti quadro dovranno permettere l'attuazione di una politica energetica integrata, coordinata e conforme a quanto previsto nel PEC. Pertanto i messaggi, come stabilito dalla modifica di legge che si andrà a proporre, prevederanno degli importi a favore dei tre ambiti citati ed in particolare dell'informazione, formazione e consulenza nell'ambito dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili. Nell'ambito di questo messaggio si potranno già fornire le prime indicazioni sugli adeguamenti previsti dei futuri programmi cantonali di incentivo.

Il messaggio per la richiesta di un credito quadro per il periodo 2011-2015, invece, sarà proprio centrato su questo aspetto, cioè sulla ridefinizione degli attuali incentivi cantonali, sulla loro armonizzazione e complementarietà con il nuovo Programma nazionale degli edifici. Con il messaggio si annulleranno gli attuali programmi cantonali di incentivo (Messaggio n. 6200 del 21.04.09 e relativo Decreto legislativo concernente le misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011, per la promozione del risparmio energetico e delle energie rinnovabili) e gli eventuali crediti residui andranno ad aumentare l'importo del credito quadro per il periodo 2011-2015.

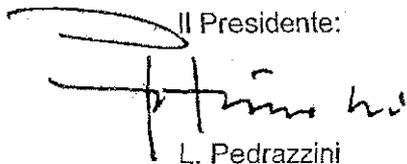
L'obiettivo è sicuramente quello di andare verso un aumento degli incentivi per il settore energetico negli edifici. Nell'ambito dell'elaborazione del messaggio verranno dunque valutate attentamente le questioni sollevate dall'iniziativa. Ribadiamo comunque la necessità di attendere gli effetti del programma nazionale, ma pure l'importanza di attendere gli esiti della

consultazione sul PEC, pertanto confermiamo il termine di fine 2010 per lo stanziamento del primo credito quadro.

Vogliate gradire, signor Presidente, signora e signori deputati, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



L. Pedrazzini

Il Cancelliere:

G. Gianella

Copia per conoscenza:

- Dipartimento del territorio
- Dipartimento delle finanze e dell'economia
- Divisione dell'ambiente
- Divisione delle risorse
- Sezione protezione aria, acqua e suolo
- Ufficio aria, clima ed energie rinnovabili